

# La Sicilia specchio dell'Italia

**U**n affresco. Con luci e ombre. Colori solari e grigi melanconici. "Un viaggio appassionato" tra i ritardi e le contraddizioni di una Sicilia che comunque non si arrende. Sempre più cuore della questione meridionale, con i suoi ritardi ma anche con le sue speranze.

Salvo Guglielmino, siciliano di Palazzolo Acreide, ha iniziato la sua esperienza giornalistica nei giornali della sua Regione e conosce come pochi la Sicilia. Da responsabile della comunicazione della Cisl ha seguito e vissuto tutte le vicende politiche ed economiche della sua terra degli ultimi decenni. E la sua analisi è impietosa: troppe occasioni mancate, fra il disinteresse dello Stato e le responsabilità della politica locale.

Guglielmino cita Goethe: "è in Sicilia che si trova la chiave di tutto". E mai come ora la Sicilia appare lo specchio d'Italia. Un Paese, ma anche una Regione, che rischia di avvicinarsi sempre più alle coste tunisine che alle città europee. Un tema di grandissima attualità, alla luce del Recovery Plan e dell'occasione irripetibile di modernizzare finalmente il Paese.

Andrebbero valorizzate le risorse che si hanno ma la Sicilia non ha saputo sfruttare la sua ricchezza migliore: il turismo. Più di 1000 km di coste, violentate dall'abusivismo, 300 luoghi d'arte spesso chiusi, palazzi storici, giardini e grandiosi siti archeologici quasi sempre inaccessibili. Nonostante i 9 siti Unesco, la bellezza dei borghi, la storia e la cultura che si respira in città come Palermo, Catania o Siracusa, solo 100.000 siciliani, sottolinea Guglielmino, lavorano





nel settore. La Sicilia potrebbe vivere di turismo, "ma il turismo - l'amara riflessione dell'autore - non porta voti". Per invogliare i turisti servirebbero servizi efficienti, autostrade, una rete ferroviaria all'altezza. Ma ancora oggi l'80 per cento dei binari è monorotaia e per andare da Catania a Palermo - poco più di 200 km di distanza - ci si impiega più di 4 ore. Per non parlare dei lavori incompiuti, delle infrastrutture mai finite. Guglielmino ci ricorda come, ad esempio, i lavori dell'autostrada Siracusa -

Gela, iniziati 50 anni fa, sono fermi al primo lotto (45 km) e del rilancio del porto di Siracusa si parla dagli anni '60, ma nulla è stato fatto. Per non parlare della più grande industria regionale, in termini di spesa: la sanità. Chiusi tanti ospedali pubblici locali, aperte una sessantina di cliniche private, ovviamente tutte convenzionate con la Regione. Di proprietà quasi sempre di parenti e amici di politici locali. Negli ospedali in Sicilia "mancano 2000 medici". E la sanità pubblica si sta ulteriormente degradando: tanto che si

può morire anche per un intervento di cataratta. È la storia di Paolina - come ci racconta Guglielmino - uccisa in 6 giorni da diagnosi sbagliate e l'incuria dei medici. Da anni con il Pil più basso tra tutte le Regioni italiane la Sicilia ha continuato a vivere il dramma dell'abbandono: negli ultimi 10 anni sono andati via dall'isola 500.000 siciliani. Ma la gente di Trinacria, non si arrende. "Non si abbatte. Cade, ma si rialza. Con orgoglio", dice l'autore. Guglielmino, nel suo libro, ha raccontato la sua Sicilia, con sapienza e amore. In 42 "quadri" pieni di passione civile ha miscelato le storie di personaggi importanti e di gente umile (dai fratelli Mattarella, a D'Antoni, a Gutuso a Nella, vedova e imprenditrice, al Cardinal Carpino che si dimise a sorpresa da Arcivescovo di

Palermo). Ha ricordato vicende storiche e curiosità inedite (i braccianti uccisi ad Avola, la stagione dei missili a Comiso, il sogno di Enrico Mattei, ma anche la storia del palazzo nobiliare in vendita dove fu girato il Gattopardo o la caponata di Militello di cui va ghiotto Pippo Baudo). Senza tacere come la storia della Sicilia degli ultimi decenni sia intrisa di sangue e di violenze mafiose, con gli omicidi di Pio la Torre, Piersanti Mattarella e dei giudici Livatino, Falcone Borsellino. Disegnando un microcosmo specchio del mondo intero. Un libro che ti prende, che si legge di un fiato e ti fa venire voglia di un viaggio oltre lo stretto. Appena si potrà tornare a viaggiare in sicurezza chiederò a Salvo - come feci 25 anni fa - di consigliarmi un itinerario da quelle parti.

Salvo Guglielmino, **Microcosmo Sicilia**, Rubettino 2020, pp. 176, euro 15

